

la roccia dolomitica in posto è stata raggiunta solo a 917 metri e la falda idrica sgorga con la temperatura di 74°; altrove (isola Margherita) lo scavo è stato di soli 118 metri (temperatura 43°3; quantità d'acqua: 158 mila hl. al giorno). Altre sorgenti sgorgano presso la collina di San Gherardo (acque calciche termali ricche di anidride solforica: Bagni Rudas, Rác), mentre più a nord sgorgano acque solfato calciche termali (Bagno Imperiale, San Luca, Bagno Reale e altri). Molte di queste sorgenti furono anche assai usate dai Turchi. Attualmente grandiosi stabilimenti di cura, alberghi, bagni, piscine rendono gradevole il soggiorno. Nella pianura a sud del Monte San Gherardo presso Kelenföld vi sono, poi, le sorgenti delle note acque purgative amare (Huyadi János, Vittoria, Arpád, Francesco Giuseppe) che vengono anche esportate; esse sgorgano dalla profondità di 6-8 metri. L'alimentazione idrica della città è invece servita da due acquedotti che portano l'acqua da Káposztásmegyer (a nord di Budapest) e dall'isola di Szentendre.

In questi ultimi anni, per la sua centralità e anche perchè i numerosi alberghi si prestano a poter ospitare molte persone, Budapest è diventata frequente sede di congressi e di riunioni internazionali. Per attirare commercianti è stata anche riattivata la Fiera di Budapest.

Nel complesso, per quanto il confine dello stato si trovi ora verso nord ad appena una quarantina di chilometri di distanza dalla città, che prima poteva considerarsi al centro della Monarchia austro-unga-